



AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA



CENSIS

XIII Rapporto Automobile ACI-Censis 2003

“L'avanzata dei consumi”



Con la partecipazione di



ITALIANA PETROLI

INDICE

• Premessa

- Introduzione pag. 2

1. L'Osservatorio Quattro Ruote

- 1.1 Il socio ACI: il ritorno all'auto pag. 5
- 1.2. La segnaletica stradale pag. 13
- 1.3 I costi pag. 15
- 1.4 Trasgressione e sicurezza pag. 18
- 1.5 Il mercato pag. 24
- 1.6 I carburanti pag. 28
- 1.7 Le assicurazioni pag. 33
- 1.8 Le autostrade pag. 36

2. Il Nuovo Codice della Strada

- 2.1 La conoscenza del nuovo codice della strada pag. 39
- 2.2 L'impatto del nuovo codice della strada sul comportamento di guida pag. 45



Il XIII Rapporto, in edizione completa (file PDF di 560 kb – 50 pagine), può essere inviato per e-mail facendone richiesta ad Infostudi@aci.it

Direzione:

Roberto Ciampicacigli

Coordinamento:

Giovanna D'Alessandro

Gruppo di Lavoro composto da:

Raffaella Cassa
Roberto Ciampicacigli
Giovanna D'Alessandro
Linda Manzone
Francesco Russo

Elaborazione statistiche:

Soc. Codres

• Presentazione

Anche per l'edizione 2003 il RAPPORTO SULL'AUTOMOBILE ha voluto rispettare la tradizionale attenzione esplorativa per i soci ACI, affiancando all'analisi dei comportamenti d'uso, un sondaggio telefonico finalizzato a registrare, *just in time*, le opinioni degli italiani sui fatti più recenti che hanno interessato il sistema delle quattro ruote. In particolare, quest'anno il sondaggio ha analizzato l'impatto dell'introduzione del nuovo codice della strada.

Da una lettura diacronica degli osservatori ACI-Censis Servizi, sembrano essersi succeduti almeno 3 stadi nel "vissuto" del rapporto con l'automobile: la fase dell'illusione dei vantaggi dell'auto, fino al 1997; la fase della disillusione dell'auto, nel triennio successivo; la presa di coscienza dei vincoli dell'auto, nei primi due anni del millennio.

Sembra che si sia giunti ora ad un quarto stadio. Le evidenze riscontrate e i giudizi espressi sono sempre più integrati con le conoscenze e le credenze preesistenti. L'automobilista sembra aver sviluppato un processo di elevata confidenza con le quattro ruote: ne conosce i limiti e i vantaggi. Tale familiarità sta portando il soggetto ad evitare soluzioni alternative alle quattro ruote e a cercare una forma di costante inibizione delle valutazioni critiche.

In definitiva, dal XIII rapporto auto emergono contraddizioni e antinomie che aiutano a comprendere la complessità del rapporto che lega il cittadino italiano all'uso dell'auto:

1. L'auto, nonostante costringa sempre più spesso a modificare i tempi quotidiani in ragione delle esigenze del traffico, è usata sempre più frequentemente. Una possibile spiegazione è nella disillusione dell'automobilista per non aver trovato una soluzione alternativa all'auto privata;
2. L'auto è usata per razionalizzare il quotidiano. Di fatto, la mobilità a 4 ruote non garantendo la certezza dei tempi, determina uno sconvolgimento dell'equilibrio quotidiano rendendo ancor più imprevedibile il budget time quotidiano.
3. L'auto rappresenta un momento di protezione e di interfaccia con l'esterno. Il soggetto che sta all'interno di un'auto ha reazioni diverse da quando è fuori eppure le quattro ruote diventano sempre più un medium di collegamento tra individui e luoghi, una sorta di trama dei network sociali e relazionali delle città.
4. L'auto è sempre più un mezzo di trasporto di massa, ma le regole d'uso (codice della strada) sono note ad un élite di automobilisti.

Con il XIII rapporto è stata applicata una modifica sostanziale della metodologia applicata per lo studio. Ha infatti preso avvio il progetto ACIPANEL che sarà sviluppato nel 2004 e negli anni successivi. Il progetto consiste nell'individuazione di un campione rappresentativo del milione e centomila soci ACI (per il 2003, 1500 individui) da "ascoltare" a cadenza periodica. Si tratta di una sperimentazione sulla quale ACI e Censis Servizi stanno investendo ed alla quale credono fermamente, volendo perseguire una logica di monitoraggio dei comportamenti e degli stili di consumo che possa fornire utili informazioni e suggerimenti all'ACI ed, allo stesso tempo, alle istituzioni ed agli operatori sul grande tema dei diritti e dei doveri legati al sistema della mobilità.

Del resto l'ACI rappresenta la più importante associazione di automobilisti.

E' giusto quindi dar loro voce e rileggerne i comportamenti come cartina di tornasole della più ampia platea dei "movers".